

VareseNews

La Pro Patria gioca bene ma viene respinta: pareggio bianco a Trento

Pubblicato: Sabato 11 Febbraio 2023



A **Trento** la **Pro Patria** non va oltre allo **0 a 0** nonostante una **buona gara** e **diverse occasioni sotto porta**. *(foto d'archivio di Roberta Corradin)*

Pur col rammarico di non aver saputo sfruttare le proprie chance, in particolare nella ripresa con **Citterio e Bertoni**, il pareggio allunga la **striscia positiva di risultati utili consecutivi**, 10 i punti raccolti sui 12 a disposizione, da parte dei tigrotti di Jorge Vargas che possono comunque essere soddisfatti della quarta partita in fila senza palloni raccolti dalla rete di **Del Favero**, non particolarmente impegnato allo stadio Briamasco.

In attesa delle gare del Lecco (42 punti) e del Vicenza (41), la Pro Patria rimane, almeno per il momento, al **quarto posto** (43 punti), sempre a -4 dalla capolista **Pro Sesto**, squadra che pure ha raccolto un pareggio (1-1) contro i giovani della Juventus Next Gen oggi pomeriggio al Breda.

FISCHIO D'INIZIO

Allo stadio "**Brianteo**" di trovano di fronte due delle squadre più in forma del campionato, con strisce positive aperte e nessuna voglia di schiacciare il tasto "stop". In casa Pro Patria però **l'emergenza legata all'infermeria** rovina ancora i piani di mister Vargas, che questa volta deve fare a meno del perno della difesa Lombardoni, oltre a Brignoli, Castelli, Fietta, Parker, Sportelli, Rossi e Ghioldi. Nel

352 tigrotto compare **Saporetti al centro della difesa** (Boffelli di “ruolo” a sinistra, Molinari alla terza di fila da titolare a destra) mentre in avanti l’uomo su cui puntare è **Alessandro Piu**, che arriva da due gol nelle ultime due uscite e che agisce in coppia con **Stanzani**. Rientrato a disposizione Nicco, nel ruolo di mezzala destra è comunque ancora protagonista **Vezzoni**, sostituito in fascia da **Perotti**, sulla corsia mancina l’indispensabile **Ndrecka**.

Il **Trento** invece, sotto la guida di **Bruno Tedino** sta trovando continuità e non assapora l’amaro della sconfitta dall’11 dicembre scorso, inanellando sei vittorie e due pareggi. I gialloblu si schierano con un 4312 nel quale il fulcro del gioco è il **trequartista** ex Juventus **Christian Pasquato**, alle spalle del duo **Carletti e Petrovic**. Tra i pali spicca un figlio d’arte da tenere sott’occhio: Gabriele **Marchegiani**, protetto da una linea a quattro formata dagli insostituibili terzini **Galazzini e Fabbri** e dai **due difensore centrali Garcia e Barison**.

PRIMO TEMPO

In terra tridentina il **primo tempo sembra partire a rilento**. Le due squadre preferiscono infatti studiarsi per il primo quarto d’ora di gioco prima di iniziare a provare ad affrontare i colpi a ridosso del duplice fischio del direttore di gara **Zanotti**.

L’occasione principale è per la **Pro Patria** e capita al **27’** sui piedi di **Ferri**, che sarà costretto uscire per infortunio al **40’**. L’azione che manda in porta la mezzala nasce da un’intuizione di Piu, che raccoglie un pallone spalle alla porta, si gira e serve proprio Ferri per l’inserimento. Il numero #25 avrebbe lo specchio della porta aperto per tentare il vantaggio ma **pecca in generosità e prolunga sul secondo palo verso Perotti**. Da posizione troppo angolata l’esterno non può che rimettere al centro verso Stanzani, preso però in controttempo.

Al **36’** è il turno di **Stanzani**, da una posizione simile, forse un po’ più defilata, alla mattonella di Ferri. L’attaccante, innescato da una **sovrapposizione di Ndrecka**, fa partire un diagonale che accarezza il palo prima di portarsi sul fondo.

La prima frazione, tuttavia, è nel segno delle **aquile tridentine**. I padroni di casa si affacciano alla porta difesa da Del Favero al **38’** grazie a una **frustata area del difensore Barison** su calcio da fermo e infine in pieno recupero, quando Pasquato impensierisce Del Favero con un tiro a mezza altezza respinto dai guantoni.

SECONDO TEMPO

Il secondo tempo è, per almeno una abbandonante mezzora, **decisamente più divertente**: tanti i cambi di fronte e le transizioni da una parte del campo all’altra, anche se il campo di Trento accusa i segni di uno stato non del tutto ottimale.

La **Pro Patria alza il baricentro** senza paura di portare avanti i propri giocatori in azione sulla mediana, che, come successo a Ferri nel primo tempo, si procurano e sprecano **altre due occasioni per il gol vittoria**. Al **70’** il subentrato **Citterio** – al posto proprio di Ferri – vince infatti un rimpallo e si fionda dentro l’area dal corridoio di destra, **bravissimo Marchegiani** a uscire coi tempi giusti per coprire col corpo tutto lo specchio della porta, murando così il tiro indirizzato sul secondo palo.

In apertura della ripresa, al **52’**, **Bertoni** accusa la sindrome di dover mettere a referto solo “gol belli”, e quindi da dentro l’area sciupa un **tiro centrale** dopo aver sorpreso il Trento con un calcio di punizione battuto corto in complicità con Vezzoni, sempre più a suo agio da mezzala e in questo caso intelligente a spaccare la difesa gialloblu con una conduzione palla al piede che permette al capitano un portiglio per la conclusione.

Il Trento non rimane a guardare e **Tedino al 71’ esaurisce già tutti i cinque i cambi**, mosse utili a

conservare il pareggio e contenere nel finale una **Pro Patria**, nel finale stanca e logora – proprio come gli Aquilotti – dalla terza partita di febbraio in 11 giorni. La **freschezza e potenza fisica di Attys** – che all’intervallo aveva dato il cambio all’ammonito Ballarini -qualche grattacapo effettivamente lo crea ai Tigrotti, seppur lontano dalla porta di Del Favero: prima lasciando sul posto il solito e generoso Perotti, poi facendo ammonire il suo backup, il **diffidato Vaghi**. Considerato l’assurdo cartellino giallo mostrato a metà prima tempo a un altro diffidato, **Saporetti**, per la Pro Patria si apre una settimana all’insegna dell’**emergenza**: nelle retrovie, al momento, rimangono arruolabili **solo Boffelli e Molinari**, nella speranza che almeno uno tra **Saporetti e Lombardoni** possa essere a disposizione.

Boffelli: “Pareggio con un po’ di rammarico. Questa Pro Patria gioca con consapevolezza”

TRENTO – AURORA PRO PATRIA 1919 0 – 0 (0 – 0)

TRENTO (4-3-1-2): 27 Marchegiani; 17 Galazzini, 71 Barison (24? s.t. 6 L. Ferri), 14 Garcia Tena, 3 Fabbri; 25 Ballarini (1? s.t. 8 Attys), 34 Suci, 33 Garofalo (16? s.t. 5 Damian); 10 Pasquato; 99 Carletti (27? s.t. 20 Terrani), 9 Petrovic (16? s.t. 19 Sipos).

A disposizione: 77 Desplanches, 4 Trainotti, 23 Simonti, 29 Semprini, 30 Di Cosmo, 38 Sangalli, 66 Vitturini. All. Tedino.

AURORA PRO PATRIA 1919 (3-5-2): 1 Del Favero; 5 Molinari, 4 Saporetti, 13 Boffelli; 21 Perotti (17? s.t. 2 Vaghi), 11 Vezzoni, 14 Bertoni, 25 D. Ferri (42? s.t. 17 Citterio), 21 Perotti; 7 Stanzani (17? s.t. 32 Pitou), 27 Piu (41? s.t. 26 Chakir).

A disposizione: 12 Mangano, 10 Nicco, 18 Piran, 20 Gavioli, 22 Cassano, 24 Zanaboni. All. Vargas.

ARBITRO: Andrea Zanotti di Rimini (Leonardo Tesi della Sezione di Lucca e Alberto Rinaldi della Sezione di Pisa. Quarto Ufficiale Mattia Drigo della Sezione di Portogruaro).

Angoli: 2 – 2.

Recupero: 2? p.t. – 3? s.t.

Ammoniti: Saporetti, Vaghi, Molinari (PPA); Ballarini (TRE).

Note: Giornata fresca e serena. Terreno di gioco in discrete condizioni.

RIVIVI LA DIRETTA TESTUALE

Calcio, Serie C: Trento – Pro Patria in diretta

di [Marco Tresca](#)